

“Terra di fiumi” è ufficialmente riconosciuta come “Comunità Europea dello Sport 2026”. Lo ha comunicato oggi, mercoledì 16 ottobre, Aces Europe, al Comune capofila che è Codogno. La candidatura della comunità “Terra di fiumi” composta dai comuni di Codogno, Casalpusterlengo, Castiglione d’Adda, Fombio, Maleo, San Fiorano, Senna Lodigiana, Somaglia e Pizzighettone è stata accettata da Aces che le ha conferito il titolo di “Comunità Europea dello Sport” insieme a quelle delle comunità italiane di “Sport al centro Trasimeno e Corciano”, “Sport è IN”, “Tre Province”, “Terre del Canavese”, “Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata” e “Valle Stura” che hanno portato a termine tutti gli step richiesti: dalla preparazione del dossier, alla vista della Commissione di valutazione che nella comunità della Bassa si è svolta dal 20 al 22 settembre 2024.

Come comunicato da Aces, le Comunità candidate hanno saputo valorizzare il progetto attraverso la contaminazione dello sport con il turismo, la salute, l'integrazione e l'inclusione, veicolando attraverso il proprio tessuto sportivo quelle che sono le peculiarità del territorio e unendo le proprie forze al di là del colore partitico delle singole amministrazioni.

Il 2026 in particolare sarà un anno molto importante per ACES Italia perché vedrà in primo piano Napoli assegnataria del titolo di Capitale Europea dello Sport (motivo per il quale nel 2026 non sono stati assegnati i titoli Nazionali di City e Town), le 7 Community, tra cui “Terra di Fiumi”, e il riconoscimento della Puglia per il titolo European Region of Sport.

"I miei più sinceri complimenti alle Comunità italiane che hanno ottenuto il titolo per il 2026 - le parole del presidente ACES Italia Vincenzo Lupattelli - le Comunità hanno dimostrato di credere fortemente nello sport a favore della cittadinanza. Sono davvero contento di constatare che alcune amministrazioni, già premiate singolarmente da ACES, stanno proseguendo questo percorso unendosi con i Comuni limitrofi. E' ciò che desideriamo per avere città migliori e più attive in futuro".

E' il caso del Comune di Codogno, già “Comune Europeo dello Sport 2023” che, forte della entusiasmante esperienza (un anno caratterizzato da oltre 400 eventi sportivi di portata anche nazionale con un indotto sportivo, sociale ed economico importante), ha deciso di giocare una nuova partita, di squadra, coinvolgendo gli altri 8 comuni abbracciati dai fiumi in questa sfida. Ma il progetto è tuttora aperto: altre località possono scegliere di aggiungersi, aderendo a “Terra di fiumi”. Tradizione, storia, natura e sport: questi i punti di forza da mettere a fattor comune.

“Si tratta di un’opportunità concreta di valorizzazione del nostro territorio “oltre confine” - dichiarano i sindaci di “Terra di Fiumi” (Francesco Passerini di Codogno, Elia Delmiglio di Casalpusterlengo, Costantino Pesatori di Castiglione d’Adda, Davide Passerini di Fombio, Dante Sguazzi di Maleo, Mario Ghidelli di San Fiorano, Gianni Molinari di Senna Lodigiana, Angelo Caperdoni di Somaglia, Luca Moggi di Pizzighettone) -: “Terra di fiumi” è una comunità compresa tra Adda e Po e rappresenta il primo concreto progetto di valorizzazione territoriale del Basso Lodigiano, progetto in cui si integra il territorio cremonese di Pizzighettone che confina con la Bassa lungo le rive del fiume Adda. Questo titolo vuole essere uno stimolo per intensificare gli sforzi delle singole realtà che saranno coinvolte nella realizzazione di eventi e progetti finalizzati a valorizzare ulteriormente lo sport e uno stile di vita sano, con un impatto positivo sul sociale e producendo allo stesso tempo un indotto economico, nuove possibilità di sviluppo anche in ambito attrattivo-turistico e nuovi legami tra territori e istituzioni. Inoltre nel 2026 si disputeranno le Olimpiadi invernali Milano-Cortina, un evento sportivo di grande rilevanza che si terrà ad una manciata di chilometri dal nostro territorio”.